



COMMISSIONE REGIONALE PER IL PAESAGGIO

nominata con Decreto del Presidente n. 9 del 25/1/2016

(ai sensi dell'art. 71 della L.R. n. 24/2017)

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 16 MAGGIO 2018

Ordine del giorno:

Analisi degli approfondimenti istruttori e decisioni in merito ai seguenti quattro vincoli paesaggistici affissi:

1. proposta di tutela nel territorio della Provincia di Modena per l'inclusione nell'Elenco Bellezze Naturali della zona "Valle del Guerro" tra le località Ca' di Sola e Castelvetro, in Comune di Castelvetro di Modena (ID202);
2. proposta di ampliamento della zona di tutela paesaggistica e ambientale dell'"Area fluviale ed agricola a destra Po – Luoghi Bacchelliani" sita nel territorio del Comune di Ro Ferrarese (ID201);
3. proposta di tutela nel territorio della Provincia di Ferrara per l'area denominata "Parco agricolo di Malaffitto" compresa nella zona dalle caratteristiche storico ambientali della Partecipanza Agraria di Cento (ID200);
4. proposta di tutela nel territorio della Provincia di Rimini nel Comune di Rimini "Località Covignano" e area collinare circostante (ID203).

Il Presidente della Commissione dott. Roberto Gabrielli accerta preliminarmente la validità della seduta essendo presenti almeno la metà più uno dei componenti, ai sensi dell'art. 4 della DGR 86/2016.

Risultano infatti presenti:

Roberto Gabrielli – Presidente della Commissione, Responsabile del Servizio pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio;

Sabina Magrini – Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo per l'Emilia-Romagna;

per l'area territoriale di Modena:

Francesca Tomba – Delegato dal Soprintendente Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

Antonella Manicardi – Rappresentante della Provincia di Modena;

Argentino Gialluca– Rappresentante del Comune di Castelvetro di Modena;

Andrea Di Paolo - Dottore agronomo- Esperto in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara;

assenti giustificati:

Romeo Farinella – Professore UNIFE-Esperto in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara;

Gloria Minarelli – Dottore agronomo - Esperta in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara;

per l'area territoriale di Ferrara:

Gabriele Pivari – Delegato dal Soprintendente Archeologia, Belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

Manuela Coppari – Rappresentante della Provincia di Ferrara;

Elena Lazzari - Rappresentante del Comune di Cento;

Antonio Giannini – Sindaco, rappresentante del Comune di Ro Ferrarese;

Silvia Trevisani - Rappresentante Ufficio di Piano dell'Unione Terre e Fiumi di Ferrara;

Andrea Di Paolo - Dottore Agronomo - Esperto in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara;

assente giustificato:

Gloria Minarelli – Dottore Agronomo - Esperta in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara;

per l'area territoriale di Rimini:

Vincenzo Napoli – Delegato dal Soprintendente Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Belle arti e paesaggio per le provincie di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

Roberta Laghi – Rappresentante della Provincia di Rimini;

Chiara Dal Piaz – Rappresentante del Comune di Rimini;

Marialuisa Cipriani – Architetto- Esperta in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

Denis Parise – Architetto- Esperto in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

assente giustificato:

Antonio Stignani – Dottore Agronomo Forestale- Esperto in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

Sono inoltre presenti:

Ilaria Di Cocco - Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo per l'Emilia-Romagna;

Sandro Picone - Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo;

Lorenzo Fantoni - Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo;

Sono presenti i seguenti componenti del Gruppo tecnico di supporto della Regione Emilia-Romagna:

Graziella Guaragno in qualità di coordinatore;

Anna Maria Mele in qualità di referente giuridico;

Marco Nerieri in qualità di referente tecnico;

Daniela Cardinali in qualità di referente tecnico;

Gianluca Fantini in qualità di referente tecnico e verbalizzante;

Lorella Dalmonte in qualità di segretaria organizzativa.

Premessa:

Con la sentenza del Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, 22 dicembre 2017, n. 13, è stata sancita la cessazione degli effetti delle proposte di vincolo paesaggistico il cui procedimento sia stato avviato prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio (da qui in avanti Codice) e non sia ad oggi concluso. La condizione per scongiurare tale decadenza è che tali procedimenti vengano perfezionati entro 180 dalla data di pubblicazione della stessa sentenza (20 giugno 2018).

Infatti, secondo l'Adunanza Plenaria (da qui in avanti A.P.) del Consiglio di Stato, il combinato disposto dell'art. 157, comma 2, dell'art. 141, comma 5, dell'art. 140, comma 1, e dell'art. 139, comma 5, del Codice, deve interpretarsi nel senso che il vincolo relativo alle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico formulate prima dell'entrata in vigore del Codice del 2004, cessa qualora il procedimento non sia stato concluso entro il periodo fissato dalla norma statale.

Considerate le prerogative dell'A.P. del Consiglio di Stato nel merito delle questioni che vengano ad essa rimesse, nel caso specifico il massimo Consesso della giustizia amministrativa - ritenendo che le dichiarazioni di notevole interesse pubblico conservino tuttora la propria efficacia, mentre il loro effetto preliminare e di salvaguardia cessa decorso inutilmente il termine fissato dal Codice - ha deciso di ancorare il termine *a quo* alla data di pubblicazione della sentenza di cui si tratta (22 dicembre 2017), e pertanto trascorsi 180 giorni da tale data (e quindi entro il 20 giugno 2018) le relative dichiarazioni di notevole interesse pubblico devono considerarsi decadute nel caso in cui il procedimento non venga perfezionato.

Nel territorio della Regione Emilia-Romagna si rinvencono n. 4 casi di Dichiarazioni di notevole interesse pubblico paesaggistico il cui procedimento avviato prima dell'entrata in vigore del Codice, non è stato concluso, due di competenza regionale e due di competenza ministeriale. In questi casi, cioè, non è stato emanato il provvedimento finale di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Ai sensi dell'art. 140 del Codice, la procedura prevede infatti che, a seguito della pubblicazione per 90 giorni delle proposte di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico all'Albo Pretorio del Comune di competenza - che determina la applicazione degli effetti dell'art. 146 del Codice - e del trascorrere dei successivi 30 giorni entro i quali è possibile presentare osservazioni da parte di Comuni, Province e associazioni portatrici di interessi diffusi (art. 139 del Codice), la Regione, sulla base della proposta della commissione ed esaminate le eventuali osservazioni, emana il provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico entro il successivo termine di 60 giorni.

Anche nel caso di provvedimenti di iniziativa ministeriale, ora normati dall'art. 141 del Codice, la procedura prevede che entro i medesimi termini sopra richiamati, il Ministero, valutate le eventuali osservazioni presentate e sentito il competente Comitato tecnico-scientifico del Ministero, adotti la dichiarazione di notevole interesse pubblico, previo parere da chiedere alla Regione che ha 30 giorni per tale espressione. Nella nostra Regione, il parere è di competenza della Giunta regionale, su proposta della Commissione regionale per il paesaggio (art. 71, comma 3, della L. R. 21 dicembre 2017, n. 24).

Il Presidente Roberto Gabrielli apre la riunione alle ore 11.00, ricordando che a seguito delle decisioni assunte nella precedente riunione del 19 marzo 2018 sono stati effettuati appositi incontri istruttori sul campo con tutti i rappresentanti delle Amministrazioni interessate alla gestione dei vincoli, al fine di approfondire le caratteristiche paesaggistiche delle quattro proposte in oggetto.

Il Presidente ricorda inoltre che nella medesima seduta, al fine di concludere le procedure entro i tempi imposti dal Consiglio di Stato (20 giugno 2018) e di assicurare organicità alle discipline d'uso che devono corredare tutti i Beni paesaggistici (art. 138, comma 1, del Codice) si è concordato di rimandare la definizione della disciplina d'uso dei quattro provvedimenti di vincolo a una fase successiva, e precisamente nell'ambito dei lavori in corso dal 2017 per l'adeguamento complessivo del PTPR al Codice da parte del Comitato Tecnico Scientifico (CTS).

Roberto Gabrielli specifica che l'incontro odierno rappresenta l'occasione per raccogliere i contributi istruttori e portare a sintesi definitiva le decisioni in merito alla validazione delle perimetrazioni delle proposte di Beni paesaggistici oggetto di perfezionamento.

A tal fine, invita quindi i rappresentanti dei gruppi tecnici a riferire nel merito rispetto agli esiti degli approfondimenti sviluppati, partendo dai due provvedimenti di competenza ministeriale ovvero:

1. la proposta di tutela nel territorio della Provincia di Modena per l'inclusione nell'Elenco Bellezze Naturali della zona "Valle del Guerro" tra le località Ca' di Sola e Castelvetro, in Comune di Castelvetro (ID202);
2. la proposta di ampliamento della zona di tutela paesaggistica e ambientale dell'"Area fluviale ed agricola a destra Po – Luoghi Bacchelliani" sita nel territorio del Comune di Ro Ferrarese (ID201);

Successivamente i lavori della giornata si focalizzeranno sui due provvedimenti di competenza regionale ovvero:

3. la proposta di tutela nel territorio della Provincia di Ferrara per l'area denominata "Parco agricolo di Malaffitto" compresa nella zona dalle caratteristiche storico ambientali della Partecipanza Agraria di Cento (ID200);
4. la proposta di tutela nel territorio della Provincia di Rimini nel Comune di Rimini in "Località Covignano" e area collinare circostante (ID203).

2) **PROPOSTA DI AMPLIAMENTO DELLA ZONA DI TUTELA PAESAGGISTICA E AMBIENTALE DELL'“AREA FLUVIALE ED AGRICOLA A DESTRA PO – LUOGHI BACCHELLIANI” SITA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI RO FERRARESE (ID201)**

Come previsto nella seduta del 19 marzo 2018 della Commissione Regionale per il paesaggio, il giorno 12 aprile 2018 presso l'ufficio tecnico della Provincia di Ferrara, si è svolto un incontro tecnico ristretto, a cui hanno partecipato:

Gabriele Pivari – Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

Manuela Coppari – Rappresentante della Provincia di Ferrara;

Sara Ardizzoni – Rappresentante della Provincia di Ferrara;

Chiara Cavicchi – Rappresentante della Provincia di Ferrara;

Silvia Trevisani – Rappresentante dell'Unione Terre e Fiumi;

Romeo Farinella – Architetto-Esperto in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

Marco Nerieri – Rappresentante della Regione Emilia-Romagna, Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio;

Il gruppo tecnico ha verificato l'iter amministrato, la perimetrazione del vincolo e ha valutato eventuali elementi utili da segnalare al Comitato Tecnico Scientifico (CTS) per la definizione della specifica normativa d'uso nell'ambito dei lavori di adeguamento del PTPR al Codice.

a) Inquadramento amministrativo

La proposta di ampliamento della zona di tutela paesaggistica e ambientale dell'Area fluviale ed agricola a destra Po – Luoghi Bacchelliani” sita nel territorio del Comune di Ro Ferrarese (ID201) è stata inviata al Comune di Ro Ferrarese dall'allora Soprintendenza per i Beni Architettonici e Ambientali, ed è stata affissa all'Albo pretorio del Comune il 4 giugno 2003.

Alla proposta sono state presentate n. 6 osservazioni, tre dal Sindaco pro-tempore Gabriele Raisi per il Comune di Ro Ferrarese (stesso protocollo comunale n.7349 del 31.07.2003) e due da privati proprietari di fondi interessati dall'ampliamento del vincolo:

1. protocollo del Comune di Ro Ferrarese n. n.7349 del 31.07.2003 – **Comune di Ro Ferrarese** che ritiene non condivisibile la proposta dell'ampliamento del vincolo;
2. protocollo del Comune di Ro Ferrarese n. n.7349 del 31.07.2003 – **Comune di Ro Ferrarese** che (in subordine all'osservazione n.1) propone “... *la limitazione dell'interesse alle fasce corrispondenti agli stradelli, così come individuati dalla proposta in itinere, nonché all'area golenale coltivata a pioppeto in corrispondenza della sinuosa ansa dalla “Pardara” alla “Varotina”, quali caratteristiche tipiche dell'ambiente fluviale, sufficienti per connotare, simbolicamente, quei legami storico-letterari con l'opera narrativa dello scrittore Riccardo Bacchelli, non inseriti al momento dell'imposizione del vincolo del 1999”*;

3. protocollo del Comune di Ro Ferrarese n. 7349 del 31.07.2003 – **Comune di Ro Ferrarese** che (in subordine alle osservazioni n.1 e 2) propone “... lo stralcio dalla zonizzazione del vincolo da estendere, della zona produttiva artigianale e commerciale di Ro capoluogo..”, con relativa ripermimetrazione della proposta;
4. acquisito agli atti dalla Soprintendenza con protocollo n. 6980 del 01.08.2003 – **un privato**, Conforti Giovanna, dichiara la propria indisponibilità a “...rendere pubblico..” (di pubblico accesso) lo stradello di accesso al fondo di proprietà;
5. acquisito agli atti dalla Soprintendenza con protocollo n. 7172 del 07.08.2003 – **tre privati**, Conforti Michele, Conforti Patrizia e Centolini Liliana, dichiarano la loro indisponibilità a “...rendere pubblico l’accesso, la piena fruizione e la percorribilità della parte di proprietà dello stradone di campagna (definito stradello nella proposta) in questione e tanto meno a rendere pubblico l’accesso attraverso l’area cortiliva di servizio al fondo agricolo... ”.

b) Individuazione del perimetro dell’area da tutelare

Il gruppo tecnico dopo aver verificato la completezza della documentazione afferente alla proposta di ampliamento, consistente nella relazione tecnica e alla planimetria allegata, ha ripercorso le motivazioni alla base dell’ampliamento dell’area di notevole interesse pubblico della zona costituita dalle aree fluviali e agricole denominate “Luoghi Bacchelliani” (ID192), istituita con Decreto Ministeriale il 18 maggio 1999.

Il gruppo tecnico non ha sollevato particolari problematiche in relazione alle motivazioni alla base della proposta di ampliamento del vincolo, e per quanto riguarda la sua perimetrazione, trova conferma quale limite occidentale e settentrionale dell’intera area la riva destra del fiume Po così come proposto in sede di ampliamento dell’area da tutelare.

c) Proposte di approfondimento per la specifica normativa d’uso

Preso atto che già nella Relazione tecnica allegata alla proposta di ampliamento della tutela in oggetto si evidenzia la presenza “di due consistenti insediamenti industriali (Centrale CADF e insediamenti produttivi in via dell’Artigianato e in via Po) per i quali, in considerazione delle caratteristiche tipologiche degli stessi e delle esigenze produttive, potranno essere previste particolari condizioni in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica”, il gruppo tecnico condivide la necessità di individuare una specifica disciplina compatibile con le esigenze delle due attività in oggetto, che ne salvaguardi la funzionalità presente e futura.

Per la stessa ragione il gruppo di lavoro concorda di dotare di una specifica normativa d’uso le parti del territorio direttamente riconducibili, per i legami storico-letterari, all’opera narrativa dello scrittore Riccardo Bacchelli che ambientò l’opera “Il Mulino del Po” appunto in tale territorio.

Come deciso nella seduta del 19 marzo 2018 della Commissione Regionale per il paesaggio, il gruppo tecnico propone alla Commissione regionale di demandare quindi al Comitato Tecnico Scientifico per l’adeguamento del PTPR al Codice, la redazione di una specifica disciplina d’uso che:

- riconosca la presenza degli insediamenti industriali esistenti e ne assicuri la funzionalità presente e futura;
- individui le parti di territorio direttamente riconducibili, per i legami storico-letterari, all’opera narrativa “Il Mulino del Po” dello scrittore Riccardo Bacchelli;
- tenga conto degli usi tradizionali della cultura del territorio che si sviluppano sulla sponda del fiume Po.

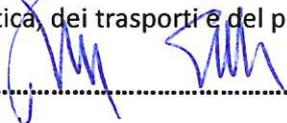
Al fine di agevolare la redazione della disciplina d'uso da applicare all'interno del vincolo proposto, viene consegnato alla Commissione Regionale per il paesaggio, come utile materiale di lavoro, un lavoro di sintesi delle diverse normative di rango regionale, provinciale e comunale, che già oggi disciplinano il territorio oggetto della tutela, presentato al gruppo tecnico da Silvia Trevisani.

Preso atto degli approfondimenti del gruppo di lavoro tecnico e delle osservazioni presentate, la Commissione all'unanimità decide:

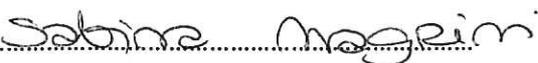
- **di esprimere parere favorevole alla proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico relativa all'ampliamento dell'Area fluviale ed agricola a destra Po – Luoghi Bacchelliani” sita nel territorio del Comune di Ro Ferrarese, presentata dall'allora Soprintendenza per i Beni Architettonici e Ambientali di Ravenna, con le specifiche di cui ai punti seguenti;**
- **di demandare al Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento del PTPR al Codice il compito di definire una disciplina d'uso del bene paesaggistico in oggetto che:**
 - riconosca la presenza degli insediamenti industriali esistenti e ne assicuri la funzionalità presente e futura;
 - individui le parti di territorio direttamente riconducibili, per i legami storico-letterari, all'opera narrativa “Il Mulino del Po” dello scrittore Riccardo Bacchelli;
 - tenga conto degli usi tradizionali della cultura del territorio che si sviluppano sulla sponda del fiume Po.
- **di comunicare alla Giunta della Regione Emilia-Romagna gli esiti della seduta ai fini dell'espressione del parere di cui all'art. 138, comma 3, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, e dell'art. 71, comma 3, della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24.**

Approvato:

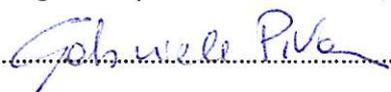
Roberto Gabrielli - Presidente della Commissione, Responsabile del Servizio pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio


.....

Sabina Magrini - Segretariato regionale per l'Emilia-Romagna del Ministero dei beni e delle attività culturali del turismo


.....

Gabriele Pivari – Delegato dal Soprintendente Archeologia, Belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le provincie di Modena, Reggio Emilia e Ferrara


.....

Manuela Coppari – Rappresentante della Provincia di Ferrara



.....

Silvia Trevisani , Rappresentante Ufficio di Piano dell'Unione Terre e Fiumi di Ferrara



.....

Andrea Di Paolo - Dottore Agronomo - Esperto in materia di paesaggio per l'ambito territoriale delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara



.....

Antonio Giannini – Sindaco, rappresentante del Comune di Ro Ferrarese



.....